



Comune Di Palermo
Area Della Cittadinanza
SETTORE CITTADINANZA SOLIDALE
Servizio Distretto Socio-Sanitario e Progettazione
U.O. Progetti Infanzia e Adolescenza
Palazzo Tommaso Natale di Monterosato
Via Garibaldi 26
e.mail: pianoterritorialeinfanzia@comune.palermo.it
PEC: settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it

Scheda tecnica

Intervento	Spazi Educativi di prossimità per bambini e bambine, ragazzi e ragazze e famiglie
Premessa	<p>Le ultime notizie di cronaca legate alle tristi vicende di violenza agita da giovani mette in luce la necessità di attivare nell'immediato azioni ed interventi mirati a tutelare e sostenere bambini e bambine, ragazzi e ragazze sotto diversi aspetti. L'obiettivo è, dunque, porre rimedio e/o arginare problemi quali il disadattamento sociale, i disturbi della personalità, il rischio di devianza, il recupero nei casi di devianza conclamata, la difficoltà di inserimento per minori immigrati, il pericolo di sfruttamento, la disabilità, l'accattonaggio, la tossicodipendenza, il disagio familiare in caso di separazione dei genitori e molteplici altre problematiche legate alla sfera minorile.</p> <p>Il Piano territoriale in favore dell'infanzia e dell'adolescenza è un programma di interventi tramite il quale Palermo, Città riservataria di finanziamento annuale, seguendo il dettato della legge 285/97 e le indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rinnova e realizza l'impegno rivolto alla promozione della tutela dei diritti e allo sviluppo dei soggetti in età evolutiva. Tale impegno si traduce nell'adozione di scelte che mirano a dare coerenza e unitarietà alle politiche sociali, privilegiando un paradigma operativo orientato alla partecipazione attiva tra le istituzioni pubbliche, le organizzazioni del privato sociale, i cittadini e le cittadine, ovvero tra coloro che, per esperienza e competenza, possono definirsi portatori di interessi qualificanti e soggetti attivi nella promozione e nella difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>Con la L.287/97 la <i>conoscenza sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza</i> è diventata un punto cruciale rispetto alla individuazione della metodologia da adottare per la realizzazione degli interventi, così come le attività di <i>monitoraggio, verifica, valutazione e comunicazione</i>, realizzate non come meri adempimenti burocratici e di controllo, ma secondo un'ottica di efficacia ed in stretta sinergia tra operatori pubblici e privati.</p> <p>Con la L. 285/97, inoltre, è stato avviato il passaggio nel settore sociale dalla supply planning – intesa appunto come programmazione degli interventi e dei servizi – alla community planning, ovvero ad un modello specifico di programmazione i caratteri di un approccio fondato sulla partecipazione attiva del cittadino e sul coinvolgimento della comunità nei processi di tutela e costruzione di programmazioni.</p>

Il lavoro sinergico tra attori di ambito educativo, sociale e sanitario, Istituzioni e persone che parlino lo stesso linguaggio, ha il potere di modificare sensibilmente le traiettorie evolutive delle bambine e bambini, fino a incidere in maniera importante su condotte socialmente devianti.

L'assenza dei centri aggregativi, la pandemia, la crescente sofferenza dei ragazzi e delle famiglie per le nuove forme di povertà economica ed educative esplose nel post pandemia, hanno evidenziato quanto pesi l'assenza di luoghi di ritrovo per i bambini ed i giovani. La nostra cronaca cittadina è, per l'appunto, caratterizzata da gravi episodi di violenza, aumentano i reati in età minorile, le famiglie con bambini sono sempre più in difficoltà nella gestione tempo/casa/lavoro/famiglia.

I minori dai 6 ai 13 anni si ritrovano sempre più spesso a non avere supporto ai compiti dopo la scuola né spazi di aggregazione positivi e stimolanti, ed il risultato è che in molti quartieri si ritrovano precocemente in strada a fare giochi da grandi ed allinearsi a riti gruppalmente sempre più distruttivi.

I giovani dai 14 anni, oltre ad avere subito gravi deprivazioni della socializzazione nell'ambito scolastico, si sono trovati sempre più spesso a vivere le vite online, in giochi pericolosi e sempre più estremi (troppi i fatti di cronaca nera che hanno riguardato morti precoci di giovani coinvolti in giochi online) e senza alcuno spazio di ritrovo sociale, educativo e culturale in cui sviluppare potenzialità e creatività. Aumento di casi di aggressioni fra i giovani, di furti e reati vari, sono solo alcuni dei fenomeni che vedono come protagonisti i giovanissimi.

L'esigenza di supporto nei primi anni di vita del bambino è di tutte le famiglie, sia pure in diversa misura è un bisogno sempre più crescente ad ogni fascia socio-economica della nostra città. Occorre dare supporto a tutte le famiglie, non solo quelle definite a priori "in situazioni di vulnerabilità".

<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creare presidi stabili di prossimità in diversi punti della città, che divengano “Spazi di prossimità per tutta la famiglia”; ● Potenziare i servizi socio-educativi e culturali rivolti ai bambini nelle ore pomeridiane e nei periodi di chiusura delle scuole; ● Promuovere lo sviluppo di processo di integrazione fra le realtà istituzionali e non; ● Incrementare la conoscenza dei diritti sociali nella famiglia e delle risorse utili alla crescita del benessere psico-fisico dei suoi componenti; ● Favorire la cultura della genitorialità in una dimensione educativa della famiglia quale cellula primaria e fondamentale della società; ● Realizzare i servizi di preparazione e sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e alla violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in strutture educativo-assistenziali e azioni per il raggiungimento di un'autonomia a supporto dei ragazzi che fuoriescono da un percorso di istituzionalizzazione, tenuto conto, altresì, delle condizioni dei minori stranieri non accompagnati; ● Consolidare iniziative di prevenzione e formazione dei territori in riferimento alle tematiche della devianza minorile con particolare riguardo ai minori sottoposti a provvedimenti da parte dell'Autorità di Giustizia Minorile;
-------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzare i percorsi socio-educativi in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale di pertinenza, definendo lo spazio socio-ricreativo come luogo di definizione di percorsi educativi di sostegno per i bambini e le bambine segnalate dal Servizio Sociale, con definizione di programmi di monitoraggio e confronto con il servizio inviante. ● Definire procedure di collaborazione con gli Istituti Scolastici per realizzare servizi inclusivi e di supporto scolastico ed extrascolastico concordati con i percorsi scolastici avviati, prevedendo la segnalazione al servizio da parte degli Istituti per il tramite degli Osservatori di Area e garantendo programmi di monitoraggio e confronto con il servizio inviante. ● Collaborazione in attività di sensibilizzazione della salute promosse dell'ASP, garantendo l'ospitalità presso le proprie sedi del personale socio-sanitario ed il personale a supporto per la realizzazione di azioni di prevenzione e sostegno alla salute
<p>Durata</p>	<p>3 Anni - (45+ 45 + 45 settimane di apertura)</p>

	<p>3 Esperti di laboratorio/animatori/artisti</p> <p>1 Ausiliari / supporto accoglienza (operatore servizi generali)</p>
--	--

Contenuto

Realizzazione di servizi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale e animazione territoriale che prevedano anche la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità.

I servizi verranno erogati presso **15 spazi educativi di prossimità, due spazi per ogni circoscrizione**, e n. 1 spazio educativo di prossimità nella prima Circostrizione in locali adeguati e a norma, in regolare possesso dei requisiti nel rispetto della normativa vigente e che abbiano la possibilità di erogare anche attività all'aperto e che, pertanto abbiano aree esterne adeguate;

Ogni spazio garantisce la possibilità di poter essere fruito da **un minimo di 30 minori in presenza**.

Le famiglie potranno aderire alle attività proposte spontaneamente o mediante invio da parte delle istituzioni.

Ogni spazio di prossimità, garantisce l'apertura di **n.3 giorni a settimana per almeno 3 ore al giorno** e prevede le seguenti azioni:

AZIONI PER LA FASCIA 0-5

1. creazione di uno spazio per genitori e bambini a partire dai loro primi mesi di vita, dove i genitori, con il supporto di figure multiprofessionali, sono introdotti a pratiche d'interazione di qualità quali lettura condivisa, gioco, espressione artistica e musicale;
2. Servizi pomeridiani in favore dei bambini 0-5 anni (fascia 0-2.5 e 3-5 anni), che prevedano interventi sia per i bambini che per le loro famiglie, mediante l'organizzazione di momenti culturali (lettura, arti visive, arti grafiche e musicali) e di gioco, con la previsione di interventi educativi specialistici ed interventi mirati soprattutto al training dei genitori.

AZIONI PER LA FASCIA 6/13

1. Avvio di spazi di prossimità che prevedano 3 aperture settimanali (per un minimo di 3 ore al giorno) e la realizzazione di:
 - azioni educative in favore degli alunni segnalati dal Servizio Sociale e dagli Osservatori di Area quali: il supporto scolastico antimeridiano e extrascolastico pomeridiano, laboratori di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità;
 - azioni di socializzazione quali: laboratori sportivi, attività ludiche di socializzazione interne ed esterne ai luoghi di svolgimento delle attività, laboratori di lettura;

- azioni di promozione culturale: promuovere visite guidate presso musei e monumenti, valorizzare l'arte anche attraverso la realizzazione di laboratori artistici ed interattivi.
- Spazio di ascolto e consulenza psicologica per genitori e figli, organizzando anche percorsi di training per la gestione dei conflitti familiari.
- Servizi a supporto del benessere sociale, psichico, cognitivo e fisico dei bambini e dell'adolescenza: attivazione di consulenze specialistiche e supporto alle famiglie per l'accesso ai servizi pubblici troppo spesso difficilmente raggiungibili da parte della cittadinanza viste le lunghissime liste d'attesa.

3. Realizzazione di Orti didattici, che possano assolvere allo scopo di avvicinare i giovani alla conoscenza e al piacere del coltivare la terra.

AZIONI PER LA FASCIA 14/18

1. Avvio di spazi di prossimità che prevedano almeno 3 aperture settimanali per almeno 2 ore al giorno e la realizzazione di azioni educative in favore dei minori segnalati dal servizio sociale e degli alunni segnalati dagli Osservatori di Area quali:

- supporto scolastico antimeridiano e extrascolastico pomeridiano e laboratori di educazione ambientale ed alla cittadinanza attiva ed educazione alla legalità;
- azioni di socializzazione quali: laboratori sportivi, attività ludiche di socializzazione interne ed esterne ai luoghi di svolgimento delle attività, laboratori di lettura;
- azioni di promozione culturale: promuovere visite guidate presso musei e monumenti, valorizzare l'arte anche attraverso la realizzazione di laboratori artistici ed interattivi.
- Spazio di ascolto e consulenza psicologica per genitori e figli, organizzando anche percorsi di training per la gestione dei conflitti familiari.
- Servizi a supporto del benessere sociale, psichico, cognitivo e fisico dei bambini e dell'adolescenza: attivazione di consulenze specialistiche e supporto alle famiglie per l'accesso ai servizi pubblici troppo spesso difficilmente raggiungibili da parte della cittadinanza viste le lunghissime liste d'attesa.

2. Attivazione di Progetti Formativi Personalizzati, quali il Servizio educativo Territoriale (SET) sulla base delle richieste e delle indicazioni provenienti dal servizio sociale e/o dalle scuole per il tramite degli Osservatori di Area.

3. Realizzazione di Orti terapeutici, dedicati alle coltivazioni ortofrutticole per l'integrazione di giovani neet e/o giovani con evidente disagio psico-fisico, in quanto promuovono e facilitano il loro inserimento nel tessuto sociale e fungono da supporto per particolari disturbi e/o forme di disagio sociale.

Gli spazi attivi avranno il compito di facilitare l'incontro fra i minori afferenti alle differenti circoscrizioni, mediante attività di gemellaggio, passeggiate culturali, gite fuoriporta, momenti ludici ed eventi sportivi, utilizzando idonei mezzi di trasporto.

Monitoraggi o e valutazione	Il servizio sociale territoriale periodicamente avrà il compito di monitorare e valutare l'operato degli spazi, mediante apposite relazioni trimestrali.
Indicatori	<p>N° dei minori coinvolti per fasce età su numero programmato (almeno 30 per ogni spazio educativo)</p> <p>N° famiglie coinvolte nelle attività su numero programmato (150)</p> <p>N° minori segnalati dal servizio sociale territoriale.</p>

Costo dell'appalto:

L'importo complessivo dei due spazi previsti per ogni circoscrizione al netto dell'iva, è pari a euro 122.320,24 all'anno;

L'importo complessivo per n. 1 spazio da realizzare nella I° circoscrizione, al netto dell'iva è pari a euro 61.160,12 , all'anno.

Totale per tre anni: euro 3.428.606,36 omnicomprensivo.